

**Protocollo d'intesa con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) e Provincia di Trento.**

Illustrazione preliminare.

Il Cal ha preso in esame oggi lo schema di Protocollo d'intesa fra la Provincia autonoma di Trento e l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), previsto dall'articolo 13, comma 7, dello Statuto di autonomia.

Il Protocollo disciplina procedure e tempi per la verifica preventiva da parte delle Province della compatibilità con lo Statuto di autonomia degli atti indirizzati dall'Autorità ai gestori del servizio idrico (attività di consultazione), nonché l'attività di raccolta delle informazioni e dei documenti necessari alle indagini conoscitive e alle attività svolte dall'Autorità. Il Protocollo si inserisce in un confronto che vede le due Province rimarcare le competenze che derivano in materia sancite dallo Statuto di autonomia.

Lo schema di protocollo è il frutto delle trattative intercorse tra le due Province autonome e ARERA a partire dal 2018. Nel dettaglio, il protocollo individua le modalità e le procedure di carattere operativo per la previa consultazione degli atti dell'Autorità in materia di sistema idrico di carattere generale. Stabilisce i compiti delle Province autonome relativi alla raccolta delle informazioni o dei documenti necessari alle indagini conoscitive, studi e indagini di settore nonché alle attività di carattere statistico svolte dall'Autorità nei territori di rispettiva competenza. Prevede di istituire un gruppo di lavoro con funzioni consultive, per le attività relative alla verifica di compatibilità degli atti. Il gruppo di lavoro prevede la possibilità di coinvolgimento della Provincia autonoma di Trento, ed eventualmente di una rappresentanza dei Comuni trentini, nei processi decisionali di ARERA.

La discussione in aula ha visto alcuni interventi finalizzati a ricevere chiarimenti in ordine ai contenuti del protocollo ed a manifestare condivisione delle politiche poste in essere dalla Provincia, a salvaguardia delle prerogative autonomistiche nella materia del servizio idrico.

Il Protocollo sarà oggetto di approfondimento da parte del Consiglio, prima di un suo eventuale avallo.